



00185 ROMA  
Via Sommacampagna, 19  
Tel. 06.686231  
Fax 06.68623380  
www.odg.it  
odg@odg.it  
cnog@pec.cnog.it  
Codice fiscale 06926900587

## **RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

16 gennaio 2017

Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti (CNOG) è un ente pubblico non economico che svolge le funzioni indicate principalmente dalla legge n. 69/1963, dal D.P.R. 115/1965 e dal D.P.R. 137/2012, ascrivibili a quattro macro-aree: esami di idoneità professionale, iscrizione/cancellazione, vicende disciplinari (su queste ultime due il CNOG opera in seconda istanza) e formazione. L'Ufficio dell'Ente è formato da 15 dipendenti a fronte dei 24 previsti nella dotazione organica.

Il CNOG si è conformato alla normativa in tema di prevenzione della corruzione, ottemperando alle prescrizioni indicate dal Legislatore prima e dal Regolatore poi, nei limiti di compatibilità della stessa con il sistema dell'ordinamento professionale, così come stabilito dall'art. 3 del d. lgs. 97/2016, che ha modificato l'art. 2 del D.Lgs. 33/2013 inserendo l'articolo 2-bis "Ambito soggettivo di applicazione". Quest'ultima disposizione, al comma 2, lett. a), stabilisce che la disciplina prevista per le "pubbliche amministrazioni" di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, ivi comprese le Autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione, si applica, *in quanto compatibile*, agli enti pubblici economici e agli Ordini professionali, riconoscendo l'esigenza di proporzionare l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza alle peculiarità organizzative e gestionali degli Ordini e collegi professionali.

Date queste premesse, nel corso del 2016 non si sono verificati eventi corruttivi e l'attività amministrativa svolta è stata organizzata all'insegna della trasparenza, dell'efficienza e del buon andamento della Pubblica Amministrazione proprio al fine di prevenire il verificarsi di situazioni di corruzione.

In particolare, sono state promosse alcune attività di prevenzione della corruzione. Partendo dal presupposto che la formazione debba essere considerata un momento ineludibile di un'efficace azione anticorruzione, è stata garantita la frequenza a corsi sulla materia tenuti da enti altamente qualificati.

Con delibera n. 46/2016 il CNOG ha approvato il Codice di comportamento dei dipendenti, predisposto dal RPC, in cui sono stati indicati gli obblighi di condotta cui deve uniformarsi il personale e che sono estensibili, nei limiti della compatibilità, a tutti i collaboratori, i consulenti o i fornitori (con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo) di cui il CNOG si avvale nonché ai componenti del Consiglio nazionale dell'Ordine, ai componenti del Consiglio di disciplina nazionale, ai componenti esterni dei Gruppi di lavoro e ai componenti della Commissione della prova di idoneità professionale. Il Codice è stato affisso all'Albo amministrativo degli uffici ed è consultabile online.

Nell'ambito delle attività anticorruzione sono state altresì individuate le aree di rischio (area acquisizione e progressione del personale; area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; area provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario; aree specifiche di rischio), confluite nel predisponendo PTPC 2017-2019, attraverso le quali si sono evidenziate esigenze di regolamentazione, specie con riguardo al conferimento di incarichi, in parte risolto attraverso l'adozione di appositi atti di carattere generale. Per gli incarichi esterni, si fa notare che si tratta di ipotesi cui si ricorre del tutto eccezionalmente per far fronte ad esigenze che implicano competenze specialistiche, non rinvenibili tra i dipendenti del CNOG, e che spesso richiedono tempi celeri di risposta per far fronte alle urgenze.

Rimane ancora da attivare una procedura per la raccolta di segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti soprattutto in considerazione delle ridotte dimensioni dell'ente e del fatto che esso promuove ogni attività con la massima trasparenza grazie agli aggiornamenti tempestivi sul proprio sito istituzionale. Per questo e per ogni ulteriore adempimento compatibile con le peculiarità del Consiglio nazionale, si resta in attesa dell'atto di indirizzo annunciato dall'Anac con delibera n. 1310 del 28 dicembre 2016 e finalizzato ad individuare adempimenti più snelli in materia in considerazione delle peculiarità che presentano gli ordini e collegi professionali.

Roma, 16 gennaio 2017

La responsabile della prevenzione corruzione

(Dott.ssa Alessandra Torchia)  
